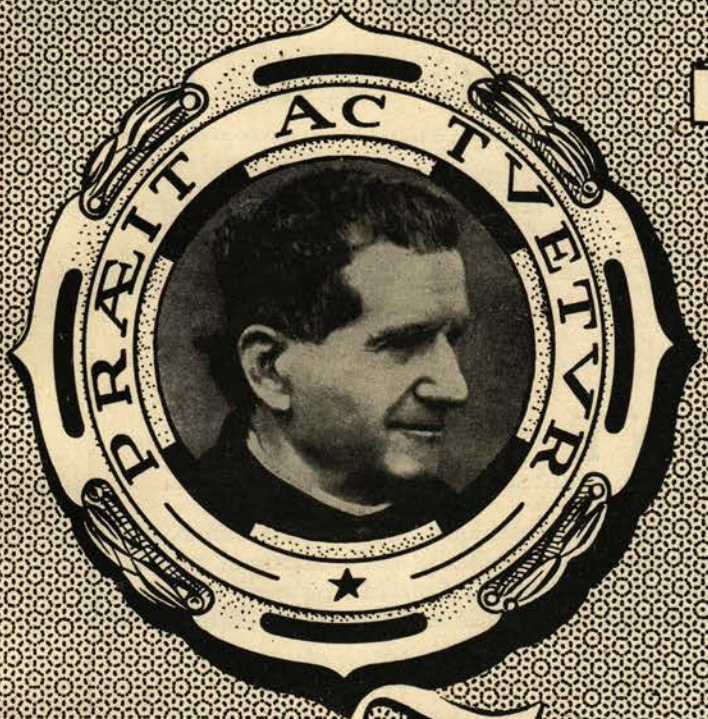
ANNO XXXVI
15 SETTEMBRE 1955 - N. 18



VOCI fraterne

organo federazione italiana ex-allievi Don Bosco

DIREZIONE E REDAZIONE: VIA M. AUSILIATRICE, 32 - TORINO (709)
Conto corrente postale numero 2/29939 intestato a: **Federazione Ex-allievi Don Bosco**

Numero dedicato alle Relazioni dei Convegni annuali e alle attività delle Unioni

SOMMARIO DEI CONVEGNI

REGIONE SICULA: Agrigento — Modica — Catania (Barriera) — Catania (S. Filippo Neri) — Catania (S. Francesco di Sales) — Randazzo — Santa Agata di Militello — Palermo (S. Chiara).

ISPETTORIA DELL'ITALIA MERIDIONALE: Napoli Oratorio (Via Nuova del Campo) — Venosa — Caserta — Corigliano d'Otranto — Bova Marina — Brindisi — S. Severo. — Portici — Napoli Tarsia (Oratorio).

ISPETTORIA NOVARESE - ALESSANDRINA: Trino Vercellese — Casale Monferrato — Asti — Alessandria — Biella.

REGIONE SICULA

Attività comulative realizzate dalla Federazione Regionale nell'anno sociale 1954-55: Pellegrinaggio a Siracusa (Madonna delle Lacrime) presieduto dal Rev.mo Rettor Maggiore; Un Corso di Esercizi Spirituali con un centinaio di partecipanti; Convegno Regionale a Palermo dei Dirigenti delle Unioni.

AGRIGENTO

Verso le ore 9, una folta schiera di ex-allievi, convenuti dalla città e dalla provincia, si riversava negli ampi locali dell'Istituto, cordialmente accolta dai Superiori.

Alle ore 10, S. Messa celebrata da Don Dolcimascolo, quindi il Convegno, presieduto da S. E. Mons. Fasola, Vescovo Ausiliare di Agrigento.

Il Sig. Direttore Don Biagio Lo Piano ha rivolto affettuose parole di benvenuto invitando tutti a sentirsi sempre nella Casa Salesiana come a casa propria.

Il Presidente Avv. Giudice dà relazione dell'attività svolta nell'anno.

Indi il Dott. Nobile, Sostituto Procuratore di Corte di Appello, parla sul tema: *Lo spirito Salesiano dell'ex-allievo nel campo sociale.*



AGRIGENTO

La relazione, seguita con attenzione, viene in fine entusiasticamente applaudita.

Don Maccarrone comunica il saluto del Signor Ispettore e fa alcune raccomandazioni di ordine organizzativo.

Don Curto, Incaricato dell'Unione locale, addita ai presenti nuove mete, nuove conquiste.

Conclude S. E. Mons. Fasola, che, ammirato del vasto programma di bene e delle altissime finalità



S. E. Mons. Fasola si dichiara felice di trovarsi fra gli ex-allievi di Don Bosco

dell'Unione ex-allievi, esprime il proprio dispiacere per non potersi dire anch'egli ex-allievo.

Si delibera immediatamente tra vivissime acclamazioni di offrire *ad Honorem la tessera di ex-allievo* all'illustre Presule. Egli ringrazia ed esorta tutti ad essere calamite che attraggono le anime sulle vie del bene.

Alle 13,15 samo tutti affratellati alla mensa del Padre per il pranzo sociale consumato in sana e festosa allegria.

Il Convegno finisce con una calorosa partita di calcio e con una proiezione cinematografica.

MODICA

Il Sig. Direttore dell'Istituto, Don Scornavacca, ha voluto dare a questo convegno una speciale intonazione, lanciando il grido di « risveglio » agli ex-allievi di Modica Centro, cioè quelli che frequentano l'Oratorio di Don Bosco, sito nel quartire di S. Anna, quell'Oratorio che fu il primo a sorgere e che fu onorato dalla visita di Don Rua, di Don Albera e di Don Rinaldi.

Particolare rilievo ha dato al convegno l'intervento di S. Ecc. il Vescovo di Noto, Monsignor Calabretta, del Rev. Isp. Don Gugiatti Plinio, del Magistrato dell'Avvocatura Generale dello Stato S. E. Pulvirenti Gaetano, Vice Presidente Nazionale degli ex-allievi, del Deputato Regionale On.le Fedele Romano e di altre personalità.

Alle nove ha avuto inizio la Messa — in suffragio degli ex-allievi defunti — celebrata dal Sig. Ispettore, nell'ampia ed artistica Cappella dell'Istituto, durante la quale i convenuti si sono accostati alla Santa Comunione.

Dopo la funzione religiosa, durante la quale parlò il Sig. Ispettore, ebbe luogo la colazione, offerta dal Sig. Direttore e il gruppo fotografico.

Alle 10,30 s'iniziò l'adunanza nel salone teatro. Il Sig. Direttore parlò per primo rivolgendo un caloroso saluto ed un ringraziamento alle Autorità ed ai presenti tutti ed espresse il suo compiacimento per la ricostituzione dell'Unione ex-allievi.

Prese quindi la parola il Cav. Rag. Mazza Arturo che, a nome degli ex-allievi, ha rivolto un devoto filiale omaggio a S. E. il Vescovo, al vice-Presidente Nazionale, al Rev. Sig. Ispettore ed alle Personalità intervenute e, volendo manifestare l'attaccamento ai Salesiani, ha avviato con accoramento il suo dire alle cause dello « sbandamento » degli ex-allievi di Modica Bassa. Fece rivivere con caldi accenti la prosperosa attività dello scomparso Oratorio, i progetti, le aspirazioni, le delusioni di quanti crebbero all'ombra della « Santa Bandiera di Don Bosco ». Richiamò ogni ricordo con i nomi venerati e cari: Don Cariola, Don Pidemata, Don Piscitello, Don Li Pira, Don Galea, Don Farina, Don Pennisi ed ogni nome ha un significato, un simbolo, un programma. Seguì il suo dire esprimendo un vivo desiderio dei convenuti: desiderio e speranza di un avvenire più benigno che possa far sorgere in Modica Centro, dove è più opportuno e più facile l'afflusso giovanile, un Oratorio migliore del primo, che unito in perfetta armonia di cuori e di spirito, all'Istituto di Modica Alta, possa proseguire nel proficuo lavoro di educazione salesiana della gioventù. Concluse il suo dire elevando il pensiero al Santo Padre, il Vicario di Gesù Cristo. Applausi prolungati coronarono il suo discorso che aveva commosso tutti, ed il Sig. Ispettore strinse in un abbraccio affettuoso l'Oratore come a significare il riconoscimento della pena degli ex-allievi di Modica Centro.

Si alza quindi l'oratore ufficiale, S. Ecc. Pulvirenti che è ascoltato con meritata attenzione. Egli manifestò in primo luogo la sua soddisfazione per il felice svolgimento dell'adunanza con la quale si era voluto esprimere un particolare attaccamento all'Opera di San Giovanni Bosco da parte degli ex-allievi di Modica. Quindi con finezza di spirito illustrò la « Strenna del Rettor Maggiore »: Le dignità dell'ex-allievo: in se stesso, in famiglia, in società.

Qui Sua Ecc. Mons. Vescovo volle con la Sua parola paterna elogiare l'attività salesiana e coronò la magnifica adunanza con la Sua Pastorale Benedizione

Subito dopo Don Maccarrone espose alcune preliminari direttive circa l'attività organizzativa dell'Unione e invitò l'Assemblea alla discussione. L'ex-allievo Cav. Giuseppe Spadaro chiese la parola per additare al plauso ed alla riconoscenza S. Ecc. il Vescovo per non aver fatto chiudere l'Oratorio di Modica Bassa e per aver fatto proseguire l'attività con personale della sua Curia. Parlò anche l'ex-allievo sig. Paolino Francesco il quale propose di fare una festa a tutti i Direttori viventi che si susseguirono nel Direttorio dell'Oratorio « Don Bosco » e pregò il sig. Ispettore di consentire che i medesimi vengano a Modica tutti insieme, in una giornata da lui prescelta. Infine Don Maccarrone lesse la scheda delle cariche coi nominativi proposti dai Superiori Salesiani. La scheda è risultata così composta:

Prof. Iroide Michele, *Presidente;* Cav. Rag. Mazza Arturo, *Vice Presidente;* Sig. Di Martino Giorgio, *Segretario;* Dott. Cavallo Michele, *Segretario per Modica Alta;* Prof. Napolitano Giovanni, *Segretario per Modica Centro;* Prof. Gennaro Armando, *Cassiere;* Cav. Emilio Andrea, *Consigliere;* Prof. Di Martino Giovanni, *Consigliere.*

Tale scheda è stata approvata ad unanimità.

La riunione si concluse con la proposta d'inviare un telegramma di omaggio al Presidente della Confederazione Internazionale degli ex-allievi, Comm. Arturo Poesio a suggello del I° Convegno dell'Unione di Modica.

Seguì il pranzo sociale consumato in lieta intimità, durante il quale, Don Mancione, incaricato

della risorta Unione, con commosse parole mise in rilievo la gioia e la soddisfazione che vengono a provare i Salesiani ogni qualvolta si trovano vicini agli ex-allievi.

Il Sig. Ispettore, Rev. Don Gugiatti, nell'accomiatarsi espresse la sua soddisfazione per la riuscitissima manifestazione di affetto a San Giovanni Bosco ed ai Salesiani ed augurò il fiorire sempre più dell'attività cristiana degli ex-allievi di Don Bosco.

CATANIA (Barriera)

Domenica in Albis. E' sempre la Domenica nostra. Pare proprio la più opportuna: infatti sono numerose le Sante Comunioni anche in soddisfazione del Precetto. La S. Messa la celebra il Direttore dell'Ospizio, Don Bonsignore.

Sono presenti il Prof. C. Collo, l'Avv. C. Vecchio, Avv. Vagliasindi, Dr. G. Seminara e D. Maccarrone rispettivamente Presidente e Membri del Consiglio della Federazione Sicula.

All'uscita di Chiesa scattano le foto e dopo il saluto di benevenuto dato con slancio da Petralia Giuseppe, alunno dell'ultimo anno, si passa alla colazione, quindi in teatro.

Si inizia la seduta con il saluto alla Madonna. Letti i telegrammi del Sig. Ispettore, dell'On. Cavallaro e le lettere di adesione, il Sig. Direttore rivolge il suo paterno saluto. L'incaricato Salesiano il Signor Carlo Resmini illustra la Strenna del Ven.mo Rettor Maggiore e conclude con la distribuzione di un ricordo del Giovanetto Santo.

Il Presidente Dr. Seminara espone la relazione delle attività svoltesi nel corso dell'anno:

Partecipazione agli Esercizi Spirituali estivi - al Pellegrinaggio alla Madonna delle Lagrime a Siracusa - alla S. Messa sociale mensile - Invio di pacchi dono-natalizio agli ex-allievi più poveri - Sistemazione al lavoro di numerosi ex-allievi.

Data l'incomoda ubicazione del nostro Ospizio rispetto alla città, si comunica che il Consiglio dell'Unione si riunisce periodicamente presso il negozio del nostro caro ex-allievo salesiano Salvatore Amara.

Il V. Presidente Sig. Fabiano dà resoconto del « Matinée », cinematografico tenutosi in città nella Sala-Diana (g. c.) il 16 Gennaio. — Molti introiti? — Non tanto, ma abbiamo avuto il piacere di vedere i nostri Soci ingaggiati in una attività vitale e affrontare risoluti ostacoli imprevisti.

Il Sig. Rizzotti capo reparto al giornale « La Sicilia » nelle sere precedenti il Convegno ha tenuto una conferenza ai collegiali del V Corso, e li ha preparati al tesseramento e alla intromissione nella vita sociale; egli propone che vi sia una rubrica aggiornata degli ex-allievi disoccupati e dei datori di lavoro richiedenti mano d'opera, onde facilitare a tempo opportuno l'incontro degli uni con gli altri. Da parte sua come ha sempre fatto lodevolmente, si impegna a sistemare quelli della sua categoria: i tipografi.

Il Sig. Idonea commemora il defunto suo Insegnante Don Bonaventura Zarbà D'Assoro tanto benemerito della Federazione ex-allievi.

Infine il Presidente Regionale ci incoraggia a effettuare Convegni zonali, riunioni di Consigli viciniori, da cui egli si ripromette confortevoli aiuti reciproci.

D. Maccarrone risponde ai vari quesiti, legge il testo di risposta dei telegrammi ricevuti e invita tutti a partecipare con fede e amore alle prossime manifestazioni Catanesi in onore di S. Domenico Savio.

Dopo il pranzo sociale, passato allegramente, segue la vivace partita di calcio, tradizionale.



CATANIA (Barriera)

Un attraente cinema e la Benedizione Eucaristica nella bella Cappella dell'Istituto chiudono la indimenticabile giornata.

(N.d.R. — *Si risponde al Sig. Idonea che proponeva Domenico Savio come protettore degli ex-allievi affermando che Domenico Savio deve essere il protettore di tutta la gioventù del mondo e non di una determinata categoria*).

CATANIA - S. Filippo Neri

Qualche centinaio di ex-allievi di tutti gli Istituti e oratori di Catania si sono riuniti, il 19 maggio, in fraterna comunione di spiriti e hanno trascorso una giornata di serena letizia nel gradito ricordo degli anni della giovinezza e degli studi. La Messa è stata celebrata dall'Ispettore Rev.mo Don Plinio Gugiatti, il quale ha ricordato come l'insegnamento di Don Bosco debba essere fecondo di buoni frutti per tutta la vita.

Riuniti nel salone dell'Istituto gli ex-allievi, dopo il cordiale saluto del direttore Don Di Guardo, hanno ascoltato le relazioni e le comunicazioni, ed hanno proceduto alle nomine delle cariche sociali.

Il Presidente dell'Unione ex-allievi di Cibali, Avv. Luciano Nigro, ha preso per primo la parola per ringraziare i superiori e tutti i maestri salesiani, vecchi e nuovi, degli insegnamenti e dell'educazione che hanno dato e continuano a dare ai giovani di ieri e di oggi.

Seguì S. E. il Prof. Gaetano Pulvirenti, vice-Presidente nazionale degli ex-allievi, che svolse il tema: « Don Bosco e la famiglia ».

Punto fondamentale della sua trattazione è stato quello di una necessaria e continua manifestazione di fede, e di una vita morale perfetta.

Il Sig. Ispettore Rev.mo Don Gugiatti manifestò il suo compiacimento per l'attività degli ex-allievi, e quindi il Delegato regionale Don Maccarrone ha svolto la relazione organizzativa, proponendo alcune modifiche e innovazioni per il potenziamento delle Unioni catanesi.

Una interessante novità è stata la festa dei laureati: a tutti i giovani laureati ex-allievi, nell'anno in corso, è stato consegnato un premio in libri.

La tessera è stata consegnata agli allievi dell'ultimo corso. A questi giovani ha rivolto un caloroso saluto e un augurio il Presidente regionale Prof. Corrado Dollo.

Tutti gli intervenuti si sono ritrovati insieme al pranzo sociale, che si è svolto nella più viva e vivace letizia, resa ancor più simpatica dalla esecuzione di suonate e canti folcloristici eseguiti magistralmente dal complesso Artistico dell'Enal diretto dal valente Maestro Alfio Nicolosi.

Nel pomeriggio ha avuto luogo un'interessante gimkana vespistica, dotata di ricchi premi. La giornata si è conclusa con una proiezione cinematografica nella vasta e moderna sala dell'Oratorio della Salette.

CATANIA - S. Francesco di Sales

Il 2° Convegno annuale degli ex-allievi di Don Bosco del nostro Oratorio ha avuto luogo il giorno 20 marzo c. a. con una larga partecipazione degli ex-allievi.

Dopo la S. Messa sociale, in un'aula dell'oratorio, presieduta da Don Maccarrone ha inizio il Convegno.



CATANIA

Il Direttore Don Zuccaro dà il benevnuto ai convenuti e porta il saluto di Don Crucillà, che a mezzo di una lettera augura una buona riuscita del Convegno.

Dopo la lettura della relazione sulla attività annuale dell'Unione il Presidente Arculeo Vincenzo ringrazia Don Maccarrone per la sua presenza tra noi e quindi inizia il suo discorso sulla figura di Domenico Savio, che ci deve essere di esempio.

Si apre la discussione tra i convenuti, alquanto animata e cordiale, e i diversi punti programmatici vengono presi in esame, quali la costituzione di una filodrammatica, la collaborazione all'Unione sportiva dell'Oratorio, la partecipazione alla Conferenza S. Vincenzo per l'aiuto alle famiglie bisognose e la possibilita di un ritrovo serale nella sala del bigliardo dell'Oratorio.

Si stablisce tra l'altro il giorno della riunione per i filodrammatici e a tal proposito la costituzione di una orchestrina che servirà come da nota lieta del prossimo Convegno cittadino degli ex-allievi.

Don Maccarrone conclude facendo rilevare come tra gli ex-allievi non esista differenza di classe sociale, ma ci sia collaborazione tra operai e professionisti e tutto ciò può essere considerato una grande conquista di Don Bosco.

Si dà comunicazione ufficiale che il Convegno cittadino degli ex-allievi avrà luogo il 19 maggio 1955 nei locali del nostro oratorio.

Dopo il gruppo fotografico ha termine il raduno con il tesseramento dei convenuti.

RANDAZZO

Il 12 giugno, il « S. Basilio » ha visto un folto numero dei suoi ex-allievi che venivano a ristorare le loro forze per ricevére nuovo impulso per una vita sempre più salesianamente vissuta.

Ascoltata la Messa passarono nel salone-teatro: al posto d'onore erano il Presidente regionale degli ex-allievi Prof. Corrado Dollo, il Sindaco del Paese Avv. Nicola Palermo, il Direttore dell'Istituto Don Salvatore Politi, il Delegato regionae Don Maccarrone, il Dott. Consalvo Vagliasindi, il Presidente Avv. Giuseppe Barbagallo dell'Unione di Randazzo.

Il Sig. Direttore diede a tutti il benvenuto e li esortò ad una vita sempre più cristiana ed aureolata dallo spirito vivificatore di Don Bosco.

Prese quindi la parola il Presidente dell'Unione locale che espose la relazione dell'anno sociale 1954-1955 e ricordò gli ex-allievi defunti nel corso dell'anno sociale.

Il Prof. Dollo intrattenne l'uditorio svolgendo il tema « Noi ex-allievi nella Famiglia Salesiana e nella Comunità Nazionale ».

Don Maccarrone auspicò che l'Unione di Randazzo, la culla della Famiglia Salesiana Siciliana, abbia da rendersi sempre più attiva e numerosa per tesserati.

Si passò quindi alla discussione che fu animata e ricca di proposte.

Alle 13 tutti in cortile per il gruppo fotografico. Alle 13,30 al refettorio dove l'agape fraterna strinse ed affratellò ancor di più i cuori di tutti i partecipanti.

S. AGATA DI MILITELLO

Finalmente dopo circa vent'anni dalla venuta dei figli di S. G. Bosco in S. Agata di Militello, si è costituita l'Unione degli ex-allievi. Vivo è stato sempre il desiderio degli antichi allievi dell'Istituto e degli ex-oratoriani di poter avere anche loro l'Unione in seno alla casa Salesiana. La Domenica 3 luglio, il Prefetto dell'Istituto e incaricato dell'Unione, Don Giovanni Iacono, ha riunito in un primo Convegno più di 50 ex-allievi.

Ha voluto partecipare a questa riunione il Signor Ispettore Don Gugiatti, che alle ore 9 ha celebrato la S. Messa e ha rivolto la sua paterna parola recando la benedizione di Don Ziggiotti, arrivato a Roma qualche giorno prima.

In teatro si è tenuta la riunione presieduta dal Sig. Ispettore e dal Delegato Regionale Don Maccarrone, che ha illustrato i punti fondamentali dello statuto e ha spiegato il vero significato e scopo dell'Unione. Tra le varie proposte e suggerimenti si stabiliva una prossima riunione in settembre per eleggere il Presidente e il suo consiglio. Per il momento viene proposto come presidente ad interim l'*Avv. Gino Fresina*.

Dopo alcune parole di ringraziamento e di augurio del Sig. Direttore della Casa, Don Francesco Madonia, e dell'Arciprete, Mons. Giuseppe Zappalà, che, nonostante i suoi impegni, ha voluto fare una visita ai convenuti, ha concluso il Sig. Ispettore dimostrando la sua soddisfazione nel potersi trovare fra gli ex-allievi di S. Agata e spronando tutti alla fedeltà e alla pratica degli insegnamenti di Don Bosco.

Il saluto del decano degli ex-allievi (per la storia: Salvatore Genco dell'età di 82 anni e alunno del collegio di Randazzo dall'89 al 93) e il rinfresco offerto dalla costituenda cassa degli ex-allievi (*povera* di mezzi, anzi nullatenente, ma *ricca* di speranze!) ha concluso felicemente la Riunione. In tutti si è notato vivo l'attaccamento a D. Bosco e ai suoi figli e il proposito di volere uniformare la propria vita agli ideali cristiani.

PALERMO - S. Chiara

Accuratamente preparato dal Consiglio Direttivo della Unione, ha avuto luogo il VII tradizionale annuale Convegno degli ex-allievi di D. Bosco di S. Chiara che si svolto, come ormai di consueto, presso l'Orfanatrofio Salesiano « S. Filippo Neri » di Palermo, il 29 maggio 1955.

I Soci, dopo aver regolata la loro posizione amministrativa inerente al tesseramento, alle ore 10 si recano nella monumentale Chiesa dell'Istituto per assistere alla S. Messa celebrata dal Sig. Ispettore, Rev.mo D. Plinio Gugiatti, il quale al Vangelo rivolge paterne, appropriate parole agli intervenuti. Molti Soci si accostarono alla Mensa Eucaristica.

Dopo la funzione religiosa si passa al refettorio per un rinfresco offerto dal Sig. Direttore dell'Istituto, Rev.mo D. Puglisi Prof. Paolo, e alle 11 nel salone-teatro per l'Assemblea annuale. Sul palco d'onore, riccamente addobbato per l'occasione, prendono posto attorno al Sig Ispettore D. Plinio Gugiatti, il Sig. Direttore Rev.mo D. Paolo Puglisi, il Rev.mo D. Giuseppe Maccarrone, Delegato Ispettoriale per gli ex-allievi Siculi, il Dottor Ettore Nobile, Membro del Consiglio Regionale, il Presidente dell'Unione della sezione del D. Bosco, Dottor

Vincenzo Criscuoli, il Presidente dell'Unione locale, Prof. Antonino Conciauro, i Membri dei Consigli Direttivi delle due Unioni di Palermo. Il Convegno ha inizio con il canto dell'inno di S. G. Bosco eseguito dal coro di tutti i presenti accompagnato dall'Orchestrina dell'Unione che inaugura, per l'occasione, la sua attività artistica in seno all'Organizzazione. Dopo il saluto di benvenuto del Signor Direttore, il Dottor Ettore Nobile trattò brillantemente il tema: L'ex-allievo Salesiano nella Società. L'Oratore è applaudito fragorosamente dall'Assemblea che attentamente segue l'interessante argomento. Dopo una breve ma esauriente relazione del Presidente dell'Unione, Prof. Antonino Conciauro, sulle attività svolte dall'Unione nel decorso anno 1954-1955, un alunno dell'ultimo anno rivolge ai presenti l'augurio ed il saluto da parte dei collegiali uscenti.

Il Delegato Ispettoriale Don Giuseppe Maccarrone, sottolinea alcuni punti inerenti all'organizzazione delle Unioni e coglie l'occasione per trattare argomenti che riguardano la vita stessa di tutte le Unioni, quindi la discussione sugli argomenti trattati è stata feconda di pratici apporti. Indi ha luogo il tesseramento degli alunni dell'ultimo anno e degli oratoriani con la distribuzione delle tessere e dei distintivi da parte del Presidente. I nuovi tesserati, ben 74, hanno tutti ricevuto in dono dal Sig. Direttore dell'Istituto D. Puglisi Prof. Paolo, con la sua ormai tradizionale generosità, la tessera, *Voci Fraterne* e il distintivo. Chiude l'adunanza il Sig. Ispettore con parole di augurio e di esortazione al bene. Egli, inoltre in premio regala 15 abbonamenti a *Voci Fraterne* per gli ex-allievi bisognosi che la Segreteria dell'Unione gli segnalerà. Dopo il gruppo fotografico l'agape fraterna. La sera spettacolo teatrale, in onore degli ex-allievi e delle loro famiglie. La Filodrammatica dell'Unione rappresenta la brillantissima Commedia: « Tre mariti senza moglie ». Negli intermezzi l'Orchestrina dell'Unione allieta gli spettatori con le sue allegre canzoni e motivi.

E così nella sana allegria si conclude questa simpatica e indimenticabile giornata e ciascuno ritorna a casa con il rinnovato proposito di vivere nella famiglia e nella società nella luce di S. G. Bosco e di Savio Domenico.

NUOVE RECLUTE



Il gruppo dell'Istituto Professionale di Catania Barriera sfornato nel Giugno u. s.

ISPETTORIA DELL'ITALIA MERIDIONALE

Attività comulative realizzate dalla Federazione Regionale nell'anno sociale 1954-55: Pellegrinaggio alla Madonna di Montevergine; Tre Corsi di Esercizi Spirituali: A Napoli, a Soverato e a Bari; Convegno Regionale dei Dirigenti delle Unioni.

NAPOLI ORATORIO
(Via Nuova del Campo)

L'8 maggio, giorno consacrato alla Vergine di Pompei, numerosi ex-allievi si raccolsero nell'antica chiesetta dell'Oratorio splendente di luci e di nuovi affreschi e recitarono le loro antiche preghiere del mattino ai piedi della Maestosa Immagine dell'Ausiliatrice, che li guidò fanciulli.

Il santo sacrificio per i defunti superiori ed ex-allievi fu celebrato dal Sig. Direttore Don Ranieri, che al Vangelo incitò a portare nella società lo spirito di D. Bosco, appreso nell'infanzia dai loro valenti educatori salesiani. Numerosi si accostarono alla Sacra Mensa in adempimento del precetto Pasquale. Dopo la colazione vi fu il gruppo fotografico.

All'Assemblea generale diede il saluto il Presidente Avv. Marra, indi prese la parola il dottor Longo inviato dalla Presidenza Regionale, che ricordando il 25° della sua iscrizione all'Oratorio di Portici fatta da D. Pasquariello magnificava il sistema educativo di D. Bosco ed invitava ad essere tutti perseveranti nella frequenza all'Unione.

D. Pasquariello, Incaricato dell'Unione, illustrava la Strenna del Rev.mo Rettor Maggiore

D. Vacalebre, delegato Ispettoriale portò il saluto del Signor Ispettore che si trovava a Torino e regalò a tutti una reliquia di Savio Domenico. Ritornammo tutti ai piedi dell'Ausiliatrice alle 12 per recitare la Supplica alla Madonna di Pompei, assistendo alla seconda messa domenicale.

L'agape fraterna affratellò tutti nell'allegria e la passeggiata nel villaggio salesiano dei fanciulli, che sta sorgendo infervorò tutti nell'amore all'antico Oratorio, che s'avvia a diventare, con la benedizione dell'Ausiliatrice, il più grande Istituto di arte e mestieri di Napoli.

La benedizione eucaristica e la proiezione del film « Gli uomini non guardano il cielo » diedero degno coronamento a si splendida giornata.

VENOSA

Il 22 maggio si è avuto il convegno annuale degli ex-allievi.

Fu per tutti un incontro simpaticissimo. Dopo la santa Messa a sui assistettero pure gli alunni di V ginnasiale, i convenuti si riunirono in una sala, ove il Sig. Direttore lesse il telegramma di adesione del Sig. Ispettore ed illustrò la Strenna del Rev.mo Rettor Maggiore.



NAPOLI (Oratorio Via Nuova del Campo)

Subito dopo ci fu la relazione del Presidente che parlò sulle realizzazioni ottenute quest'anno insistendo molto su di una maggiore partecipazione alla adunanza mensile.

Dopo varie proposte, fra cui la richiesta di un altro incontro durante le vacanze per i non presenti, ci fu il tesseramento dei quindici allievi di V ginnasiale. A pranzo vi fu molta cordialità ed allegria.

CASERTA

Domenica 15 maggio ebbe luogo a Caserta il Convegno degli ex-allievi. Numerosa la partecipazione, nonchè le adesioni pervenute da tutta Italia. Il Signor Direttore D. Antonio Marrone diede inizio alla indimenticabile giornata con la rievozione dell'ex-allievo Med. d'Arg. al valore militare Maggiore Peccerillo Francesco.

Alle ore 10,30 D. Marrone celebrò la S. Messa rivolgendo ai convenuti commosse parole esortandoli fra l'altro, ad un proficuo apostolato sia nella famiglia che nella società.

Dopo il divin Sacrificio e un rinfresco, ebbe luogo il Convegno.

Sul palco si notavano oltre al Presidente dell'Unione Dr. Carlo Ricciuti ed al Prof. Vincenzo Fava, Vice-Presidente Regionale, gli ospiti d'onore: l'Onorevole Gatta, Presidente Regionale ed il Prof. Don Vacalebre, Delegato Ispettoriale.

Apri la seduta il Sig. Direttore. Consegnate quindi le tessere ai giovani di terza liceale prese la parola il Presidente dell'Unione, il quale fece un'ampia relazione sull'opera svolta dagli ex-allievi durante l'anno sociale. Seguirono l'On. Gatta e il Prof. Don Adolfo L'Arco, i quali parlarono sul tema tanto caro agli ex-allievi: *San Domenico Savio.*

Ed eccoci all'ultimo punto del programma: l'elezione del nuovo Consiglio.

A scrutinio effettuato, risultarono eletti i seguenti consiglieri:

Dr. Gabriele Amato, Col. Amodio Filippo, Comm. Luigi Basile, Dr. Nicola Brizzi, Sig. Catapane Michele, Rag. Antonio Costa, Prof. Edoardo De Masi, Col. D'Errico Vincenzo, Sig. D'Errico Augusto, Rag. Giuseppe Papa, Dr. Carlo Ricciuti, Dr. Franco Tedeschi.

Alle ore 14,30 si tenne l'agape fraterna, rallegrata sempre dagli ospiti graditi. Nel pomeriggio gli ex-allievi assistettero alla gara di Catechismo, tenuta dagli allievi interni. Terminò così la bellissima giornata, il cui ricordo rimarrà sempre nel cuore di tutti i partecipanti.

CORIGLIANO D'OTRANTO

Il Convegno si inizia con la S. Messa alle ore 8 celebrata dal Sig. Direttore D. Ernesto Presta, bacio della Reliquia di S. Giov. Bosco, incontro con gli alunni interni e colazione alla tradizionale « pagnottella ».

L'Adunanza è stata presieduta oltre che dal Signor Direttore e dall'Incaricato locale, dal Sig. Don Granozio, dal Comm. Prof. Nardilli N., dal Dottor Caldarulo N. e dal Dott. Leggiadro F. rispettivamente Delegato, Presidente, Vice-Presidente e Consigliere Regionali, giunti in macchina da Bari. — Il Dott. Leggiadro nella sua ascoltatissima relazione ha rilevato il gran dono d'essere stati allievi di una Casa Salesiana ed il dovere di far fruttificare tale dono. — Il Per. Agr. Vitale, ha messo in risalto il dovere della riconoscenza a Don Bosco ed agli educatori Salesiani ed il bisogno oltre che l'utilità perenne dell'attaccamento alla Casa della prima educazione

Dagl'interventi, che si sono succeduti in tono di conversazione animata, ma cordialmente fraterna, è stato rilevato il bisogno che hanno gli ex-allievi d'essere uniti (D. Granozio); **l'opportunità e l'utilità di frequentare la sede dell'Unione già a disposizione, sebbene condizionata alle attuali contingenze dell'Istituto** (Caldarulo e l'Inc. Loc.); **di meglio seguire gli ex-allievi giovani** (Indennitate); **essere tempo di procurarsi la bandiera dell'Unione; d'impegnarsi a fondo per non mancare agli Esercizi Spirituali ed all'Esercizio della Buona Morte, che dalla Domenica si trasporta al 24 del mese affiancandosi così al fiorentissimo movimento Cooperatori.**

Si è soprattutto levata altissima protesta contro la cinematografia immorale (Vitale). Ci si è diffusi sulla stampa salesiana: « *Voci Fraterne* », « *Bollettino* », « *Giovani* » e « *Meridiano* 12 »; così pure sullo spirito salesiano da diffondere nella famiglia e nella società. Grande rilievo è stato dato alla devozione a S. Domenico Savio, secondo lo spirito della Strenna del Rev.mo Rettor Maggiore.



CASERTA

Nelle operazioni di voto e di scrutinio per la rielezione del Consiglio ci si è attenuti alle modalità nuove statutarie affinchè tutte le categorie sociali siano rappresentate.

Questo Convegno ha rinfrancato gli animi dei convenuti nell'amor fraterno. Presenti più di 90; Iscritti nelle liste 88; Votanti 82; Tesserati 96: 39 *in più dell'anno precedente* 1954 (penultimo Convegno); l'entusiasmo dei partecipanti continua a far tesserare ancora altri.

BOVA MARINA

Il Convegno che ebbe luogo il 29 Maggio, s'inizia con la S. Messa celebrata dal Delegato Ispettoriale Don Arcadio Vacalebre, il quale al Vangelo rivolge parole di circostanza.

Si passa poi nella sala del Convegno: al tavolo della Presidenza siedono col Direttore Don Luigi Sauchelli e Don Vacalebre, il Presidente, Cav. Giovanni d'Andrea, il Cav. Uff. Salvatore Cimino che per tanti anni è stato l'animatore dell'Unione di Bova Marina ed il Segretario Avv. Condemi.

Il Direttore rivolge ai presenti calde parole di saluto, ricorda coloro che, impossibilitati ad intervenire hanno mandato la loro affettuosa adesione ed incita tutti a potenziare il movimento ed a vivere sempre nello spirito di D. Bosco.

L'Avv. D'Andrea prende quindi la parola per esporre brevemente la situazione dell'Unione e fa risaltare, tra le altre attività, la partecipazione degli ex-allievi alla gioia comune per la visita del Rev.mo Rettor Maggiore e la parte attiva presa dall'Unione di Bova in occasione dei raduni regionali di Resina nello scorso anno e di Soverato in quest'anno.

Il Delegao Regionale che si dice lieto di partecipare al Convegno, anche come ex-allievo di quest'Opera, dopo parole di plauso e di incoraggiamento per quanto si è fatto, illustra brevemente il programma, tracciato dal Rev.mo Rettor Maggiore, in occasione del Raduno dei Presidenti Nazionali a Torino ed esorta soprattutto a potenziare il tesseramento, a prendere viva parte agli Esercizi Spirituali che si effettueranno per la Calabria a Soverato e conclude con l'augurio che l'Unione di Bova Marina non debba essere seconda a nessuna per l'attaccamento a Don Bosco e per le iniziative di bene.

Data l'ora tarda si passa subito alle votazioni per il rinnovo del Consiglio di presidenza, dalle quali si ha il seguente definitivo risultato:

Presidente onorario Cav. Uff. Cimino; Presidente effettivo, Avv. D'Andrea; Consiglieri: l'Avv. Antonio Panagia, il Prof. Bruno Spataro, Sig. Fortunato Murolo, il Prof. Cuppari, l'Avv. Achille Dieni e lo studente Antonino Bova.

L'Assemblea viene sciolta ed il Direttore offre ai presenti una colazione ed un rinfresco a tutti gli intervenuti.

BRINDISI

Domenica 17 Luglio, l'Unione ex-allievi di Brindisi ha tenuto il consueto annuale convegno che quest'anno ha presentato una nota bella e significativa: la festa del novello Sacerdote D. Cosimo Pinto ex-allievo della Casa.

E' D. Pinto a celebrare per tutti gli ex-allievi presenti ed assenti la S. Messa.

Subito dopo la colazione e il gruppo fotografico, hanno avuto nel teatro inizio i lavori del convegno. Don Di Massa, Incaricato Salesiano porge il benvenuto ed il saluto dell'Unione a Don Granozio Delegato regionale e al Dott. Caldarulo, Vice Presidente regionale, invitando il primo a presiedere il raduno.

Don Granozio, dopo aver letto il saluto agli ex-allievi di Don Nannolà, Direttore della Casa, assente per motivi inerenti al suo ministero, dà l'avvio all'ordine del giorno, con la relazione del Presidente dell'Unione che si intrattiene a commentare la strenna del Rev.mo Rettor Maggiore, insistendo poi sulla partecipazione agli *Esercizi Spirituali e all'incontro mensile*. La relazione venne seguita attentamente e subito dopo discussa; interloquirono Don Granozio, Don Di Massa e il Dott. Caldarulo.

Si passa quindi all'elezione del Presidente e dei membri del consiglio dell'Unione. Completato lo scrutinio viene confermato Presidente dell'Unione il Prof. Mulè, mentre il consiglio viene rinnovato con elementi giovani ed entusiasti.

A chiusura del convegno si riafferma l'impegno di invitare il maggior numero di ex-allievi agli esercizi spirituali che si terranno a Cisternino dal 7 all'11 Agosto e di frequentare con più assiduità la casa Salesiana. Nel pomeriggio la filodrammatica « San Domenico Savio » ha rappresentato per ex-allievi e famiglie e in onore del novello sacerdote Don Pinto il dramma: « Lo scoglio delle Sirene ». Nell'intervallo Don Pinto ha rivolto parole commosse di riconoscenza agli intervenuti.



BRINDISI

SAN SEVERO

La presenza del Rev.mo Signor Don Secondo Manione, Consigliere Scolastico generale della Congregazione Salesiana, ha dato solennità al riuscitissimo convegno degli ex-allievi tenutosi a San Severo il 17 aprile 1955.

Particolare entusiasmo han suscitato la presenza di Don Caramaschi, primo Direttore dell'Istituto, e di Mons. Felice Canelli, il cui nome non può dissociarsi da quello di Don Caramaschi per il periodo eroico trascorso agli inizi dell'Opera Salesiana.

Il Direttore Don Stanco ringrazia e saluta il reverendissimo Don Manione e tutti i presenti, e legge, fra le molte adesioni, quella di S. E. Mons. Francesco Orlando, Vescovo di San Severo, che, da Nola, manda la sua benedizione ed i suoi auguri e, inoltre, quella del Generale Formato, del Maggiore di Finanza Poveromo, del signor Del Sordo da Ancona, del signor Scarpato da Roma, ecc.

Raccomanda l'Esercizio della Buona Morte la prima domenica di ogni mese, e la partecipazione agli Esercizi Spirituali durante i mesi estivi.

Viene quindi riconfermato il Consiglio direttivo per il biennio 1955-56 e 1956-57 coll'aggiunta di un altro Presidente onorario: esso, pertanto, risulta così costituito:

Presidenti onorari: Comm. Notaio Giuseppe Fiore e Gr. Uff. Avv. Michele Mascia; Presidente effettivo: prof. Armando Di Luzio; Segretario: Rag. Alfonso Rubino; Cassiere: Geom. Cav. Luigi Pazienza; Consiglieri: Sac. Vincenzo Cota e Dott. Matteo Carrino.

Mons. Canelli illustra magistralmente la strenna: « Domenico Savio addita ai nostri giovani la via della virtù, ai genitori e agli educatori la sapiente pedagogia di San Giovanni Bosco ». Don Caramaschi rievoca commosso gli albori dell'Istituto. Don Stanco invita a suffragare gli ex-allievi defunti, fra cui un collaboratore dei primi tempi Mons. Raffaele Stella.

Infine parla, religiosamente ascoltato, il sig. Don Manione, che manda un saluto al rev.mo Don Seriè, a cui scriverà, in Argentina, comunicando la riuscita del Convegno (iniziatosi con la santa Messa celebrata da Don Caramaschi, durante la quale questi ha spiegato il santo Vangelo ed ha distribuito la santa Comunione a molti ex-allievi). Don Manione propugna la necessità della scuola cattolica; mancando questa, le generazioni si inaridiscono nello spirito, prive della istruzione religiosa. Fa un cenno della scuola cattolica in Francia, in Belgio ed in altre nazioni, scuola che vien tanto combattuta dal laicismo. La vita è amor di Dio; è amore l'attuazione dei Comandamenti, cosa possibile se ci conserviamo figli di Dio, se preghiamo. Quando sappiamo pregare, tutto si ottiene. Il mondo non prega; perciò è nel dominio di Satana. Fuori della legge di Dio v'è la morte. Don Manione, sempre attentamente ascoltato, fa delle profonde osservazioni sul modo di vivere, sulla preparazione alla morte, invitando a non tralasciare l'Esercizio della « Buona Morte » e conclude coll'ammonire che i mali di questo mondo devono farci trovare la via del valore eterno.

La distribuzione delle rituali caramelle, il gruppo fotografico e l'agape fraterna chiudono il Convegno.

PORTICI

Una bacheca con fotocronaca della Unione, manifesti inneggianti a D. Bosco, al Papa, ai Salesiani, agli ex-allievi rendevano gaio il cortile per il Convegno del 5 Giugno 1955.

Alle ore 9, circa 100 ex-allievi, tra giovanissimi, giovani ed anziani, si radunavano in Cappella, preparata come per le maggiori solennità, per la Santa Messa celebrata dal Sig. Direttore D. Oldani, il quale al Vangelo commentava la strenna del 1955.

Alle 10,30 assemblea. Don Oldani porgeva il saluto ai convenuti. Il Presidente Dr. Longo leggeva le



SAN SEVERO

adesioni di S. Em. il Card. Mimmi, dei Superiori, degli amici, degli ex-allievi lontani. Il telegramma del Papa, ascoltato in piedi , suscitava una vibrante manifestazione di omaggio al Pontefice. Indi la relazione morale del Presidente. Degna di nota la comunicazione che la Presidenza Regionale aveva pensato di affidare all'Unione di Portici il premio di cui disponeva per quella Unione della propria Regione che aveva raggiunto la più alta percentuale di aumento del numero di ex-allievi tesserati. Il Cassiere dott. Borrelli faceva seguire la relazione economica.

Durante la discussione furono trattati con frutto e praticità i vari punti indicati dalla Federazione Nazionale:

Cura speciale dei giovani, sede, Esercizi Spirituali, lavoro salesiano nella propria famiglia, diffusione dello spirito salesiano nella società.

Le elezioni del nuovo Consiglio davano nell'ordine i seguenti nomi: Dott. Antonio Longo, Dott. Enzo Borrelli, Sig. Principe Umberto, Sig. Genovese, Ins. Serrone Gaspare, Sig. Solone Pietro, Sig. Gambardella Luciano.

Al gruppo fotografico seguiva l'agape fraterna. Il pomeriggio ricreativo si chiudeva con la Benedizione Eucaristica seguita da un rinfresco. La rappresentazione del dramma vincitore del Concorso Filodrammatico bandito da questa Unione coronava la memorabile giornata svoltasi nello spirito di Don Bosco.

NAPOLI TARSIA (Oratorio)

Napoli 3 luglio 1955.

Aria di grande festa nella Pia Casa Salesiana sita nel popoloso quartiere di Tarsia. Il grande cartellone luminoso che annunzia il benvenuto del Consiglio Dirigenti ai Convenuti, posto nel salone d'ingresso ne è un elemento determinante. Commoventi gli incontri. Quaranta i partecipanti su sessanta iscritti.

Alle ore 9 il Direttore della Casa, l'amatissimo Prof. D. Pietro Foddai celebra la Santa Messa con intenzioni speciali per gli ex-allievi, molti dei quali lo ricordano come loro valoroso Direttore dell'Oratorio.

Alle ore 10 inaugurazione di una mostra personale pittorica dell'ex-allievo Carlo Labriola che ha riscosso un vivo successo di critica anche da parte di artisti napoletani che onorarono il nostro Carlo della loro presenza. Subito dopo la visita alla mostra delle quaranta opere esposte, gli ex-allievi, festeggiatissimi da tutti gli oratoriani, si radunarono nel cortile per il gruppo fotografico, indi nell'artistico salone-teatro appositamente addobbato, per dare inizio ai lavori congressuali.

Convegno.

Siedono al tavolo della Presidenza: il Signor Direttore della Casa; il vice-Presidente Regionale, Dott. Carmine Lenzi, D. Marino Cecconi (incaricato dell'Unione), il Presidente locale, ed i Signori Giovanni Fiumara, Giovanni Morabito, Antonio Parisi, inoltre fanno parte del seggio elettorale il Sig. Cosimo Lo Parco, Presidente; e gli scrutatori: Dott. Luigi Giordano ed il Sig. Antonio Borrelli.

Dopo i saluti rivolti ai presenti da parte del Sig. Direttore, del Sig. Vice Presidente Regionale, e del Presidente locale, prende la parola il Segretario, Arena, per dare lettura di una relazione triennale inerente alle attività svolte.

In sede di discussione, in merito ad una proposta del Segretario di abolire gli inviti mensili onde riportare qualche economia, ci fu l'intervento del Dott. Lenzi, il quale si dichiarò di parere contrario nell'affermare la necessità di tali inviti ed invitando i Dirigenti a non essere economi al riguardo. L'Assemblea approvava la controproposta del Vice Presidente Regionale. Il Dott. Lenzi illustrò pure, in un secondo momento, il grande vantaggio che si ricava dagli esercizi spirituali, invitando gli astanti a parteciparvi.

Votazione: Dopo la discussione si passò alle votazione del nuovo Consiglio, che risultò così composto: Presidente, Enrico Forino (riconfermato); Vice Presidente Francesco Chiummariello, Segretario-Cassiere Alfonso Arena, Vice Segretario Antonio Felicella, Consiglieri addetti alla Sezione Giovani il Sig. Giuseppe Fantini ed il Sig. Renato Blocco, Consigliere addetto alle attività artistiche della filodrammatica il sig. Giovanni Morabito.

Dopo il brindisi augurale che seguì i risultati della votazione per festeggiare i nuovi eletti tutti si portarono in refettorio per l'Agape durante la quale furono fatti molti brindisi e particolarmente gradito quello di D. Pasquariello, primo Direttore dell'Oratorio di Tarsia. Dopo l'Agape ci fu la benedizione solenne ed il bacio della reliquia (officiante il venerando D. Giuseppe Roncagliolo). A chiusura tra commozione ed entusiasmi per l'ottima riuscita del primo Convegno della nostra Unione, D. Marino Cecconi volle dare un ricordo consistente in una bella immagine di Maria Ausiliatrice. Arrivederci Amici al prossimo Convegno.



NAPOLI - TARSIA (Oratorio)

ISPETTORIA NOVARESE-ALESSANDRINA

Attività comulative realizzate dalla Federazione Regionale nell'anno sociale 1954-55: Pellegrinaggio ad Oropa: Convegno dei Dirigenti delle Unioni a Casale Monferrato.

TRINO VERCELLESE

Il Convegno tenutosi il 19 maggio riuscì pieno di vita.

I soci residenti in Trino si erano ripartiti le incombenze individuali che dovevano assicurare al raduno lo svolgimento ordinato e bene organizzato

Tempestivamente i membri della Presidenza andavano incontro a Mons. Sassi, che ricompariva tra gli antichi amici nella festività delle sue insegne Prelatizie; alle Loro Eccellenze: Mons. Federico Emanuel, Vescovo titolare di Ezani e Mons. Luigi Franco, Vescovo d'Illio; alle Autorità cittadine: Don Secondo Tagliabue, Parroco di Trino, al Sindaco Sig. Ignazio Tavano e al Maresciallo dei Carabinieri, Sig. Arturo Jannacone.

Dopo la Messa cantata ebbe luogo il Convegno.

Presiedette al Raduno il Rev.do Don Modesto Bellido del Capitolo Superiore, il quale ebbe lusinghiere espressioni di ammirazione per la cordialità e l'affiatamento dei Soci dell'Unione.

«E la vostra Unione tanto più merita ammirazione — disse l'amato Superiore — in quanto tre quarti dei suoi membri sono ex-allievi dell'Oratorio festivo, che è la prima Opera di Don Bosco in ordine di tempo e di importanza. Non oso dire che la vostra Città tenga il primissimo posto nel numero di vocazioni date alla Congregazione; senza dubbio però essa sta in prima fila tra le città d'Italia, in proporzione naturalmente della loro popolazione»

Un'entusiastica ovazione venne a sottolineare la parola incoraggiatrice del Sig. Don Bellido.

La presenza di Sua Ecc. Mons. Federico Emanuel aveva in certo modo accentrata la festa nella sua persona.

A molti ex-allievi essa faceva rivivere anni ormai lontani; anni nei quali la gioventù Trinese chiamava la Casa Salesiana, casa propria, perché Don Emanuel la riempiva della sua rigogliosa giovinezza.

E anche la schiera degli *ex-allievi juniores* presenti aveva imparato ad amare l'Uomo attraverso alle parole del proprio padre, per cui non pareva loro vero di poterlo conoscere personalmente.

Sua Ecc. Mons. Franco, P. Mariano O. P., lo smagliante predicatore del Mese di Maria, e gli invitati guardavano l'illustre festeggiato, con ammirazione ne ascoltavano e accoglievano la parola semplice, paterna, affettuosa, con vera commozione.

Il Dottore in Teologia e Diritto Canonico Padre Celestino Gennaro dei Francescani, ricordava in Mons. Emanuel, l'uomo dotto, la forbita dizione e gli illuminati commenti degli Autori classici latini e greci.

Non è di tutti i giorni udire il laico esaltare il Santo, come fece il Presidente dell'Unione, Avv. Alberto Vallaro, in una sintesi eloquente.

L'aperta professione di fede che questo illustre professionista fece a nome di tutti, spinse il primo cittadino di Trino il Signor Sindaco a formulare l'augurio che *l'Unione ex-allievi Salesiani Trinesi apprezzi come si conviene, sappia mantenere costantemente la propria posizione di elemento di ordine, ed estendere la sua benefica sfera di azione in tutte e singole le branchie della vita cittadina.*

L'autorevole parola veniva a compensare ad usura le sollecitudini di quanti iscritti e simpatizzanti lavorano per tenere in efficienza l'Unione e ad avvalorarne lo spirito animatore.



TRINO VERCELLESE

CASALE MONFERRATO

Accuratamente preparato, il giorno 2 giugno si svolse al Valentino l'annuale Convegno degli ex-allievi Salesiani, con una solennità tutta particolare, per il 50° dell'Opera Salesiana di Casale.

Alle 10,30 Mons. Federico Emanuel, fondatore dell'Oratorio del Valentino, iniziò nella Cripta rinnovata dal Parroco Don Suraci, la celebrazione della Santa Messa. Al Vangelo rievocò la benedizione della prima pietra di quella serie di edifici che formano attualmente il complesso di Opere Salesiane qui al Valentino. Ricordò i 500 Oratoriani che dalla città si trasferirono tutti qui, quando qui si trasferì l'Oratorio Salesiano fin'allora accolto nel Seminario Maggiore.

Dopo la Santa Messa, accompagnato dai commoventi canti del coro Aspiranti Interni diretto da Don Re, Mons. Emanuel procedette allo scoprimento della Lapide-Ricordo degli ex-allievi caduti e dispersi nella guerra 1940-45.

Madrina della funzione fu la Sig.ra Anita Cerruti, moglie del nostro ex-allievo Giovanni.

Si passò quindi in Teatro per l'adunanza.

Fanno corona, sul palcoscenico, a S. E. Mons Emanuel il Sig. Don Maniero, Ispettore della Subalpina, Don Gregorio, il Sig. Direttore, il Segretario Generale, i membri della Presidenza dell'Unione e il Rappresentante dell'Unione di Ferrara.

Il Sig .Direttore dell'Opera Salesiana legge l'adesione dell'Eccell.za Eula, Primo Presidente della Suprema Corte di Cassazione e del Dr. De Giuli, Presidente Regionale degli ex-allievi.

Dà quindi la parola al Dr. Vautero, Presidente della nostra Unione, il quale, da competente quale egli è dei problemi pedagogici, illustra la Strenna del Rettor Maggiore.

Prese quindi la parola il sig. Don Michele Gregorio per la Commemorazione ufficiale del 50°. Ambiente fatti, persone ebbero nella sua parola degno risalto e ricordo.

Furono ricordati i pionieri salesiani dell'Opera di Don Bosco del Valentino: S. E. Mons. Emanuel, Don Bianco, Don Ferzero, Don Castellotti, Don Mainero, Don Orsingher, Don Gregorio.

Ma gli « artefici del Valentino » sono tuti i suoi benefattori e Cooperatori: i Coniugi Morbello, il Cavalier Baulino, D. C. Sala, sig. Primatesta.

« Artefici del Valentino siete voi, carissimi ex-allievi... sono tutte le famiglie, specialmente le mamme, che hanno sempre mandato i fanciulli dai Salesiani e le fanciulle dalle Suore ».

Don Gregorio chiuse il suo dire con una proposta: « perchè non ricordare nella Cripta anche l'Oratoriano Don Carlo Simonetti, soldato di Cristo, morto per la Chiesa, nella Missione tra i Kivaros dell'Ecuador ? ».

Scroscianti applausi espressero la commozione ed approvazione dei presenti alle parole dell'indimenticabile autore di « Giù dai colli ».

Il Rag. Gabrielli, di Ferrara portò l'adesione e l'esempio di quegli ex-allievi Salesiani, cresciuti sotto la guida di Don Gregorio.

Dopo le parole del Segretario Generale chiuse la seduta l'Ecc. Mons. Emanuele incitando tutti a conoscere, amare e imitare Don Bosco.

Al pranzo sociale si alternarono ancora Don Gregorio, Don Suraci, l'Avv. Montarolo e Mons. Emanuel che definì « cinematografica » la bella giornata.

La Presidenza intanto rinnova l'annuncio della Gita sociale a Mondonio (Savio Domenico), Becchi (D. Bosco).

ASTI

Il Convegno si è svolto quest'anno in buon anticipo la domenica 5 giugno per poter agganciare all'Unione quei convittori che, completati gli studi, lasciavano definitivamente il Collegio.

Confortevole il numero degli intervenuti. Il Convegno ha avuto inizio alle ore 9 con la celebrazione della S. Messa nella Chiesetta dell'Oratorio; numerosissime le S. Comunioni. Al termine della Messa è stata offerta a tutti la colazione; quindi gruppo fotografico.

Alle ore 10,15 raduno nel teatrino dell'Oratorio per l'assemblea, che porta il seguente ordine del giorno:

1) Parole del Sig. Direttore - 2) Relazione morale e finanziaria anno sociale 1954-55 - 3) Conferenza sul « reclutamento » tenuta dell'Avv. Montarolo, Presidente dell'Unione ex-allievi di Borgo S. Martino - 4) Discussione sul reclutamento e proposte - 5) Varie.

Il Sig. Direttore apre l'Assemblea presentando ai convenuti l'adesione dei Rev. Don Seriè, Don Barone e Don Orsingher, impossibilitati a presenziare per impegni di ordine superiore. Rivolge il suo plauso ai convenuti per la loro numerosa partecipazione e un pensiero commosso e deferente alla memoria del Rev. Don Alfredo Marcoz.



CASALE

Il Presidente dell'Unione, Sig. Cane Lorenzo, dà lettura della relazione morale, dalla quale risulta come l'attività svolta nell'anno 1954-55 abbia segnato un lusinghiero miglioramento rispetto agli anni precedenti.

Il Cassiere, Sig. Pio Attilio, espose la relazione finanziaria dalla quale risulta come sia necessario che i soci si impegnino a maggior solerzia nel far pervenire le quote associative per non portare intralcio alle pratiche amministrative riguardanti il tesseramento.

Ha quindi la parola l'Avv. Montarolo per la conferenza sul tema del reclutamento. Egli mette in evidenza l'importanza di questo problema ed esorta tutti ad adoperarsi con tutte le loro forze per portare il loro valido contributo alla sua integrale, indispensabile soluzione.

Apre quindi la discussione il Sig. Direttore alla quale intervengono il Rag. Bestente, Rag. Grosso, Sig. Calvi, Sig. Bussolino, tutti con osservazioni, consigli, proposte di grande utilità e praticità. L'Assemblea delibera all'unanimità che le proposte dei suddetti soci vengano senz'altro prese in considerazione per il prossimo anno di attività 1955-56, dando particolare rilievo alla proposta Calvi (reclutamento fatto prima della partenza per il servizio militare, per validissime ragioni) ed alla proposta Bussolino per la quale è opportuno formare un piccolo comitato in seno alla Unione, che studi e si preoccupi unicamente del reclutamento e coordini le varie proposte lanciate e studi le forme migliori per la loro attuazione.

Per ultimo vengono solennemente distribuite tessere e distintivi ad un primo nucleo di nuovi soci

Prima che l'Assemblea si sciolga il Sig. Direttore porge gli auguri più fervidi di tutta la famiglia Salesiana di Asti ai suoi soci Ugaglia Pietro e Patrucco (nozze d'oro) ed ai soci Baietto Tullio e Maggiora Battista (nozze d'argento). Una voce indiscreta rompe un segreto: il Direttore celebra presto le nozze d'argento sacerdotali. Gli ex-allievi faranno qualcosa.

Alle ore 13, pranzo sociale con circa 120 coperti.

Alle ore 15, partenza, su quattro pullman, dei convenuti e familiari per Mondonio onde partecipare ai festeggiamenti in onore del novello Santo Domenico Savio.

ALESSANDRIA

Domenica 12 Giugno un centinaio di ex-allievi in occasione del loro Convegno annuale manifestavano lo loro riconoscenza e il loro affetto al Sig. Don Giovine Giuseppe per i vent'anni della sua attività in Alessandria.

Presenziava alla manifestazione il Sig. Don Seriè. Dissero le lodi del festeggiato il Sig. Prof. D. Lupano L. e il Comm. Marescotti E. La benedizione del S. Padre e di Mons. Vescovo, la partecipazione di antichi Superiori e la parola paterna e penetrante del Sig. D. Seriè commossero il degno figlio di San Giovanni Bosco.

Frutti pratici del Convegno:

1) La costituzione dei Capi Zona che in collegamento con la Presidenza terranno vivo presso i Soci l'affetto per D. Bosco.

2) L'effettuazione in settembre delle Tre Sere a vantaggio dei Soci della città impossibilitati di parecipare agli Esercizi Spirituali. Già lo scorso anno si dimostrarono efficaci.

3) La formazione della Cassa Benefica « Don Giovine » a vantaggio degli ex-allievi bisognosi e abbienti: questi perchè sappiano dove porre con efficacia la propria opera di carità cristiana, quelli perchè abbiano a trovare un cuore che li sappia benedire, consolare e beneficare.

La giornata si chiuse con un segno tangibile dei buoni ex-allievi: tra loro raccolsero la bella somma di L. 26.300 che offrirono a D. Giovine a vantaggio di una delle tante vocazioni da Lui coltivate.

BIELLA

L'annuale Convegno degli ex-allievi, svoltosi domenica 12 giugno è stato onorato dalla presenza del Prefetto Generale Rev.mo Don Fedrigotti.

Oltre cento i presenti, di tutte le età e le condizioni sociali, insieme a 41 nuove « reclute », sfornate dall'Istituo. Fra gli intervenuti l'Ispettore novarese-alessandrino Don Joyeusaz, il Commissario Capo Dott. Gramellini, ex-allievo dell'Istituto di Perugia, gli ex-Direttori Dott. Don Cavasin e Don Roccia, il Sig. Luigi Bora, Don Flaminio Accotto, il Comm. Dott. Viglietta, il parroco Salesiano Don Tri-



ASTI

VOCI FRATERNE
Spediz. in abbon. postale - Gruppo II
Via Maria Ausiliatrice, 32 Torino (709)
Esce il 1 di ogni mese per tutti i Soci e il 15 per le Presidenze

cerri, il cav. Bonardo, i Ragionieri Mario Viglieno e Bologno, l'Avv. Ronco Junior, il Dott. Figurati, Armando Robazza, il direttore dell'Istituto di Cavaglia D. Guglielmetti, il Rag. Boffo, Presidente Onorario, e tanti altri.

Il dinamico e colto direttore dell'Opera di Biella Prof. Don Giulio Bondrano fece con schietto spirito salesiano gli onori di casa.

Nel vetusto teatrino ebbe luogo l'assemblea dell'Unione. Dopo il benvenuto di Don Bondrano, il Cav. Augusto Bider, attivo presidente, fece la relazione morale e finanziaria:

Quasi 300 i soci, in via di rapido accrescimento; pronta l'assistenza ai consoci particolarmente bisognosi e l'appoggio alle iniziative salesiane; un commosso ricordo ai defunti, specie al compianto Giovanni Rosso, un plauso all'ottimo segretario Ragionier Umberto Fantone.

Vivi applausi coronarono la concisa ma sostanziosa relazione.

Parlò poi il Sig. Don Fedrigotti. Un discorso piano, ricco di concetti, rilevatore di una personalità di eccezionale statura morale ed intellettuale, che meriterebbe, ma non è possibile, riassumere.

Prese quindi la parola l'Avv. Chauvelot, compagno e coetaneo di Pier Giorgio Frassati il quale interpretando la miracolosa personalità del giovanetto Santo Domenico Savio, lo prospettò come esempio dell'esatto dovere quotidiano. L'Avv. Chauvelot, per incarico della presidenza dell'Unione offrì al Direttore Don Bondrano, in occasione delle sue nozze d'argento sacerdotali, un'artistica medaglia con l'effigie della Regina d'Oropa.

Nel cortile, il fotografo fissò per i posteri il folto gruppo, che popolò poi la Cappella dell'Istituto per assistere alla S. Messa celebrata da Don Fedrigotti. Seguì il pranzo sociale nel refettorio, in un'atmosfera di gaia, serena familiarità salesiana. Al levar della mensa il Rev.mo Don Fedrigotti regalò ai commensali un altro discorsetto, denso di concetti e di insegnamenti.



BIELLA

Direttore Responsabile: Don UMBERTO BASTASI
Registrato al N. 354 del Tribunale Civile di Torino in data 26 gennaio 1949.
Stab. Grafico Moderno G. Volante Via Brindisi 9 - Torino.